

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN) PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"

INDICE

1. Premessa
2. Scopo e campo di applicazione
3. Riferimenti normativi
4. Definizioni
5. Accesso al sistema di controllo e certificazione
 - 5.1 Autocontrollo
 - 5.2 Sistema di controllo interno
6. Verifica di idoneità degli operatori e mantenimento dei requisiti
7. Controllo
 - 7.1 Verifiche ispettive
 - 7.2 Indagini analitiche
8. Piano di controllo
9. Non conformità
10. Verifica del rispetto dell'etichettatura

Allegati:

- 1) Certificato di conformità tipo
- 2) Schema dei controlli

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)

PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"

1. PREMESSA

Il decreto ministeriale 4 marzo 2011 n. 4337 recante *“Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione”*, all’art. 6 prevede che il rispetto dei requisiti di processo e/o di prodotto, contenuti nel disciplinare di produzione, riconosciuto ai sensi dell’art. 4, siano verificati dalle Strutture di controllo.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il piano di controllo è lo strumento atto ad assicurare, con un adeguato livello di fiducia, attraverso l’attività di controllo, il rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione “Vitellone e/o Scottona ai cereali” e dal DM 28 aprile 2016 n. 1770, per ogni specifica attività, da parte degli operatori inseriti nel sistema.

Il presente documento descrive gli elementi minimi che devono essere presi in considerazione nei piani di controllo e si riferiscono a:

- 1) modalità di adesione al sistema da parte degli operatori;
- 2) verifica e mantenimento dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione e dal DM 28 aprile 2016 n. 1770;
- 3) tipo di non conformità, trattamento e azione correttiva della stessa.

Le Strutture di controllo, nella redazione del piano di controllo, devono considerare i suddetti elementi minimi, ed in particolare per quanto riguarda la verifica e il mantenimento dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione e dal DM 28 aprile 2016 n. 1770, devono attenersi a quanto riportato nell’Allegato 2.

Le strutture di controllo, inoltre, nel redigere i piani di controllo, devono predisporre la specifica documentazione necessaria allo svolgimento dell’attività di controllo (moduli di adesione al sistema, ceck-list di controllo, ecc.).

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

IAF GD5:2006	Guidance on the application of ISO Guide 65.
ISO/IEC 17065/2012	Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotti.
ISO/IEC 17025/2005	Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di
UNI CEI EN 45020/2007	Normazione ed attività connesse - Vocabolario generale
DM 4 marzo 2011 n. 4337	Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del Reg. (CE) n. 1974/2006.
DM 16 febbraio 2012	Sistema nazionale di vigilanza sulle Strutture di controllo delle produzioni.
DM 16 ottobre 2015 n. 69728	Riconoscimento del Disciplinare di produzione "Vitellone e/o Scottona ai cereali".

**SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI
PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"**

Decreto MIPAAF n. 1770 del 28 aprile 2016	Recante le modalità attuative del sistema di qualità nazionale zootecnica di cui al disciplinare di produzione "Vitellone e/o Scottona ai cereali" riconosciuto con D.M. n. 69728 del 16 ottobre 2015.
--	--

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN) PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"

4. DEFINIZIONI

TERMINI	DEFINIZIONI
Autocontrollo	Controllo svolto da tutti gli operatori aderenti al SQN che comprende l'adozione delle necessarie misure precauzionali, nonché la successiva verifica di queste e dei conseguenti requisiti di conformità relativi al processo/prodotto.
Autorità di vigilanza	Il Ministero, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per le produzioni, ottenute in conformità al Disciplinare, ricadenti nel territorio di propria competenza.
Capofiliera	Produttore (singolo o associato) a cui è conferito il coordinamento del gruppo di filiera, responsabile della conformità del metodo di produzione e/o del prodotto ottenuto per tutti gli operatori del gruppo di filiera e titolare del certificato di conformità.
Certificato di conformità	Atto rilasciato all'operatore mediante il quale le Strutture di controllo dichiarano la conformità del metodo di produzione e/o del prodotto ottenuto al Disciplinare e al DM 28 aprile 2016 n. 1770.
Conformità	Corrispondenza del processo produttivo e/o del prodotto a tutti i requisiti stabiliti nel Disciplinare e alla relativa normativa di settore.
Controllo	Controllo esercitato da parte della Struttura di controllo, prescelta dall'operatore, autorizzata dal Ministero; il controllo è esercitato conformemente al Piano dei controlli.
Disciplinare di produzione	Disciplinare riconosciuto con DM 16 ottobre 2015 n. 69728 "Riconoscimento del Disciplinare di produzione "Vitellone e/o Scottona ai cereali".
Filiera agroalimentare	Sequenza di fasi e operazioni coinvolte nella produzione, lavorazione, distribuzione e movimentazione del mangime e dell'alimento, dalla produzione primaria al consumo, relativamente al Disciplinare.
Gruppo di Filiera	Insieme di operatori organizzati, appartenenti alla filiera delle carni bovine che aderiscono al SQN per il disciplinare "Vitellone e/o Scottona ai cereali", composto da operatori (singoli o associati) coinvolti in almeno due fasi della filiera delle carni bovine, una delle quali rappresentata dalla produzione primaria (allevamento).

**SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI
PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"**

Lotto	Insieme di unità di trasformazione e/o di vendita di una derrata alimentare, prodotte, fabbricate o confezionate in circostanze praticamente identiche.
Non Conformità	Mancato soddisfacimento di un requisito specificato nel disciplinare e della relativa normativa di settore.
Operatore	Soggetto, singolo o associato, appartenente a una delle fasi della filiera delle carni bovine; per operatore associato si intendono le organizzazioni di produttori, le associazioni, le cooperative, i consorzi.
Piano di controllo	Documento tecnico che riporta le disposizioni operative applicate dalle Strutture di controllo al fine di verificare la conformità dell'operatore alle disposizioni del Disciplinare e al DM 28 aprile 2016 n. 1770.
Produttore	Operatore singolo o associato appartenente alla fase della produzione primaria (allevamento) della filiera delle carni bovine.
Richiedente	Operatore o gruppo di filiera che richiede alla Struttura di controllo l'assoggettamento al sistema di controllo finalizzato alla certificazione di conformità di un processo/prodotto ad un disciplinare di produzione e alla relativa normativa di settore.
Sistema di controllo interno	Attività di controllo interno svolta dal responsabile dell'operatore associato o dal capofiliera nei confronti degli operatori del gruppo aderenti al Disciplinare.
Struttura di controllo	Ente terzo, indipendente, pubblico o privato, conforme alla norma ISO/IEC 17065:2012, già autorizzato dal Ministero al controllo e alla certificazione delle produzioni di qualità regolamentata, di cui all'art. 1 del DM 16 febbraio 2012.
Vigilanza	Attività volta alla verifica del mantenimento dei requisiti da parte delle Strutture di controllo autorizzate dal Ministero ed in particolare della corretta applicazione delle disposizioni impartite dal Ministero al momento dell'autorizzazione, dell'imparzialità nelle attività di controllo e del comportamento non discriminatorio per l'accesso degli operatori nel sistema. Essa ha inoltre come finalità la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di controllo.

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)

PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"

5. ACCESSO AL SISTEMA DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE

L'operatore o il gruppo di filiera interessato all'accesso nel sistema SQN, deve inoltrare la richiesta di adesione ad una delle Strutture di controllo autorizzate dal MIPAAF, utilizzando la modulistica predisposta da quest'ultima, e allegando, nel caso si tratti di operatore associato o di un gruppo di filiera, l'elenco di tutti gli operatori aderenti, nonché una dichiarazione relativa alla conoscenza del disciplinare e all'assunzione degli obblighi previsti dal SQN.

La richiesta di adesione, completa della documentazione prevista, può essere inoltrata direttamente dal richiedente o da altro soggetto munito di delega.

La richiesta di adesione deve contenere una esplicita presa d'atto del contenuto del Piano di controllo e l'accettazione dei controlli, svolti con o senza preavviso, da parte delle Strutture di controllo, nonché dalle autorità competenti per la vigilanza.

L'operatore o il gruppo di filiera che richiede l'adesione al SQN, ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Struttura di controllo di riferimento eventuali sanzioni, provvedimenti e/o mere contestazioni rilevate dalle Autorità competenti, in materia merceologica, ambientale, igienico sanitaria e benessere animale, sia antecedenti che successive al rilascio del certificato di conformità.

La richiesta di adesione può essere inoltrata in qualsiasi periodo dell'anno, ma comunque prima dell'inizio di ogni attività riguardante la gestione dei processi attinenti al sistema SQN.

Le Strutture di controllo, effettuate le necessarie verifiche, incluse anche quelle relative ai requisiti degli operatori di cui all'art. 3, paragrafo 1 lettere a), b), e c) del DM 28 aprile 2016 n. 1770, provvedono alla eventuale registrazione e all'inserimento dell'operatore o del gruppo di filiera nel proprio elenco e predispongono un accordo tecnico-economico (contratto di certificazione) con lo stesso.

5.1 AUTOCONTROLLO

Per l'accesso al SQN ogni operatore deve redigere un piano di autocontrollo che definisca le misure precauzionali da adottare per assicurare la correttezza del processo produttivo.

L'autocontrollo deve garantire la tenuta dei documenti e delle registrazioni comprovanti il rispetto delle prescrizioni previste per le diverse fasi produttive, nonché i tempi di conservazione della suddetta documentazione.

Gli operatori devono conservare la documentazione e le registrazioni previste dal disciplinare per un periodo minimo di ventiquattro mesi, fatti salvi eventuali maggiori tempi di conservazione previsti dalle vigenti norme.

L'autocontrollo deve, inoltre, assicurare che i prodotti SQN siano identificabili e adeguatamente separati spazialmente e/o temporalmente dagli altri prodotti in fase di lavorazione, stoccaggio e messa in vendita.

Il suddetto autocontrollo può essere strutturato come un manuale di analisi del rischio e controllo dei punti critici (HACCP).

Le anomalie rilevate durante l'autocontrollo devono essere rese note, unitamente al relativo trattamento, alla propria Struttura di controllo, nel caso di operatore singolo e al responsabile o al capofiliera, nel caso di operatore associato o gruppo di filiera.

Nel caso di operatore singolo l'autocontrollo deve essere approvato dalle Strutture di controllo al momento dell'adesione.

Nel caso di operatore associato o gruppo di filiera l'autocontrollo dei singoli operatori costituisce parte integrante del Sistema di controllo interno.

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)

PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"

5.2 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Per l'accesso al SQN l'operatore associato o gruppo di filiera deve redigere un sistema di controllo interno che preveda un responsabile, nel caso di operatore associato, e un capofiliera, nel caso di gruppo di filiera, che costituisce il riferimento per la gestione dello stesso sistema.

Il sistema di controllo interno deve prevedere tutte le misure necessarie per ottenere prodotti conformi al disciplinare di produzione e alla relativa normativa di settore, deve garantire la tenuta dei documenti e delle registrazioni comprovanti il rispetto delle prescrizioni previste per le diverse fasi produttive, nonché i tempi di conservazione della suddetta documentazione.

Il sistema di controllo interno deve inoltre disporre le misure idonee al coordinamento ed all'integrazione dei piani di autocontrollo dei singoli operatori.

Il sistema di controllo interno deve, inoltre, assicurare che i prodotti SQN siano identificabili e adeguatamente separati spazialmente e/o temporalmente dagli altri prodotti in fase di lavorazione, stoccaggio e messa in vendita.

Lo stesso sistema deve prevedere misure precauzionali e correttive da adottare nei casi di non conformità rilevate nell'applicazione del sistema stesso.

Gli operatori devono conservare la documentazione e le registrazioni previste dal disciplinare per un periodo minimo di ventiquattro mesi, fatti salvi eventuali maggiori tempi di conservazione previsti dalle vigenti norme.

Le non conformità rilevate durante le verifiche previste nel sistema di controllo interno devono essere immediatamente comunicate alle Strutture di controllo unitamente al relativo trattamento.

Il sistema di controllo interno deve essere approvato dalle Strutture di controllo al momento dell'adesione dell'operatore associato o del gruppo di filiera al sistema SQN.

6. VERIFICA DI IDONEITÀ DEGLI OPERATORI PER L'INSERIMENTO NEL SISTEMA DEI CONTROLLI

Le Strutture di controllo verificano la completezza e la conformità delle richieste di adesione.

Qualora la richiesta e/o la documentazione accessoria risulti incompleta e/o non conforme, le Strutture di controllo informano immediatamente il richiedente e, al contempo, ne chiedono l'adeguamento e/o l'integrazione.

In caso di esito positivo dell'istruttoria della richiesta di adesione, accertata la completezza e la conformità della richiesta stessa e della documentazione fornita, le Strutture di controllo effettuano una visita ispettiva iniziale, che, come le successive visite, volte al mantenimento dei requisiti, verrà svolta in conformità al piano di controllo.

Le Strutture di controllo, durante la visita ispettiva iniziale, valutano in particolare la coerenza con le informazioni riportate nella richiesta di adesione e la capacità di soddisfare i requisiti previsti nel disciplinare (con particolare riguardo ai requisiti stabiliti per l'alimentazione, le condizioni di allevamento, la disponibilità di attrezzature e di impianti idonei, i sistemi di gestione della rintracciabilità), nonché l'adeguatezza del piano di autocontrollo e, nel caso di operatori associati o gruppo di filiera, del sistema di controllo interno.

In caso di esito negativo della visita ispettiva iniziale, le Strutture di controllo richiedono l'adeguamento ai requisiti oppure respingono, con atto motivato, la richiesta di adesione al SQN, rispettando le modalità e la tempistica definite nel piano di controllo.

In caso di esito positivo della verifica della visita ispettiva iniziale, le Strutture di controllo rilasciano il certificato di conformità all'operatore o al gruppo di filiera e provvedono ad inserire il nominativo dello stesso nel proprio elenco degli operatori controllati. Il certificato di conformità, al fine della corretta identificazione degli operatori e dei prodotti ottenuti, dovrà

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)

PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"

obbligatoriamente contenere le indicazioni minime riportate nel modello (Allegato 1).

7. CONTROLLO PER LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI

Le attività di controllo consistono essenzialmente in:

- a) verifiche ispettive nei luoghi di produzione primaria e/o trasformazione, porzionatura, confezionamento ed etichettatura dei prodotti assoggettati al sistema di controllo (preannunciate o meno);
- b) verifiche documentali sull'applicazione del disciplinare di produzione e sulla tenuta della documentazione da parte dell'operatore (in loco o presso la sede della Struttura di controllo);
- c) indagini analitiche di campioni sulla base dei requisiti definiti nel disciplinare di produzione.

Il primo ciclo produttivo, che può essere soggetto all'attività di controllo, è quello successivo alla data d'inserimento dell'operatore nel sistema SQN.

Nel caso l'operatore sia già assoggettato ad un sistema di controllo, nell'ambito di una produzione regolamentata, da parte della stessa Struttura di controllo prescelta per la certificazione del "Vitellone e/o Scottona ai cereali", al fine di evitare l'aggravamento dei costi, le visite ispettive potranno essere effettuate contemporaneamente evitando di duplicare i costi.

7.1 VERIFICHE ISPETTIVE

Le Strutture di controllo, sulla base dell'analisi del rischio, determinano le eventuali ulteriori verifiche ispettive, annunciate o meno, che devono essere effettuate oltre a quelle obbligatorie previste dalla tabella 1.

L'analisi del rischio è realizzata sulla base della dimensione aziendale, del numero delle non conformità riscontrate in azienda e di altri parametri ritenuti importanti da parte delle Strutture di controllo. Tale analisi deve costituire parte integrante del piano di controllo.

Le Strutture di controllo, possono prelevare campioni da analizzare in qualsiasi circostanza e/o nei casi di sospetto utilizzo di prodotti o tecniche non autorizzate nel disciplinare di produzione.

Le Strutture di controllo devono effettuare, presso ciascun operatore, un numero di visite ispettive non inferiore a quanto riportato nella seguente tabella 1:

TABELLA 1	
Tipo di operatore	Numero minimo di visite ispettive
OPERATORE SINGOLO	1 visita ispettiva/anno
OPERATORE ASSOCIATO O	1 visita ispettiva/anno presso la sede dell'operatore associato o gruppo di filiera √n visite ispettive/anno presso gli operatori aderenti n = numero operatori aderenti all'operatore associato. Nel caso di gruppo

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)

PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"

GRUPPO DI FILIERA	di filiera n = numero di operatori aderenti al gruppo, distinti per categoria di filiera Qualora nel corso dell'anno si rilevino un numero di infrazioni uguale o superiore al 20% delle numero delle visite ispettive, le Strutture di controllo raddoppiano la percentuale di visite ispettive nei tre anni successivi.
--------------------------	---

7.2 INDAGINI ANALITICHE

Le Strutture di controllo con cadenza annuale effettuano indagini analitiche almeno pari al 10% del numero degli operatori. Tale numero, nel caso di operatori associati e i gruppi di filiera, è ottenuto dalla somma di tutti i singoli operatori che li costituiscono.

La selezione degli operatori presso i quali prelevare i campioni, nonché il periodo in cui prelevarli, è effettuata in base all'analisi del rischio.

Le indagini analitiche devono essere svolte presso laboratori accreditati secondo la norma ISO/IEC 17025:2005 relativamente alle specifiche prove da effettuare.

Per verificare l'eventuale presenza di grassi di origine animale, la Struttura di controllo è tenuta ad effettuare prove analitiche ogni anno su almeno:

- un campione di mangime prelevato presso ciascun mangimificio fornitore non certificato a fronte del requisito "NO grassi animali aggiunti";
- un campione di unifeed prelevato presso la \sqrt{n} degli produttori aderenti al SQN. I produttori associati o i gruppi di filiera non sono considerati soggetti unici, ma rientra nel calcolo il numero di produttori singoli che li costituiscono.

8. PIANO DI CONTROLLO

Gli operatori aderenti al SQN sono soggetti al piano di controllo redatto dalle singole Strutture di controllo sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento e, in particolare, nell'Allegato 2.

Il piano di controllo deve essere complementare ai sistemi di controllo già previsti dalla normativa vigente e non deve prevedere duplicazioni di controllo dei medesimi requisiti.

Le Strutture di controllo indicano puntualmente nel piano di controllo gli adempimenti già previsti in altri sistemi di controllo vigenti e, se possibile, utilizzano per lo svolgimento della propria attività, la documentazione derivante da controlli ufficiali effettuati per finalità diverse.

Le Strutture di controllo effettuano la verifica ispettiva, preferibilmente, in coincidenza con lo svolgimento delle fasi produttive più significative.

Le Strutture di controllo prevedono, nello schema di controllo, l'indicazione del tipo di non conformità, riconducibili al mancato rispetto dei requisiti previsti nel disciplinare di produzione e nel DM 28 aprile 2016 n. 1770, la relativa azione correttiva che l'operatore deve attuare, nonché il relativo trattamento.

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)

PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"

9. NON CONFORMITÀ

Le non conformità sono suddivise in due categorie: **irregolarità** (violazioni lievi); ed **infrazioni** (violazioni gravi); queste ultime pregiudicano lo stato di conformità del prodotto e/o del processo ed eventualmente l'affidabilità dell'operatore.

Nel caso delle irregolarità il provvedimento adottato dalle Strutture di controllo consiste in una diffida o richiamo, trattandosi di non conformità che non pregiudicano la conformità del prodotto e del processo.

Nel caso di infrazioni i provvedimenti da adottare sono:

- soppressione delle indicazioni di cui all'art. 10 del DM 28 aprile 2016 n. 1770 su un lotto di prodotto o su tutta la produzione aziendale;
- sospensione temporanea dell'operatore dal sistema SQN;
- esclusione dell'operatore dal sistema SQN;

Tutti i provvedimenti adottati dalle Strutture di controllo, a seguito di accertamento di non conformità, sono notificati all'operatore e comunicati immediatamente alle Autorità di vigilanza, nonché alle eventuali altre Strutture di controllo che certificano il medesimo prodotto.

L'operatore, nei confronti del quale, nell'arco di 24 mesi, siano state adottate tre diffide, è soggetto ad una visita ispettiva supplementare non annunciata.

La soppressione delle indicazioni di cui all'art. 10 del DM 28 aprile 2016 n. 1770 è adottata nei casi in cui la condotta non conforme è riconducibile ad un preciso lotto o all'intera produzione di un determinato periodo.

La sospensione temporanea dell'operatore dal sistema SQN è adottata nei casi di infrazione relativa ad aspetti strutturali o di processo che pregiudicano o possono pregiudicare l'intera produzione e nei casi di reiterazione delle infrazioni accertate.

Il provvedimento di sospensione dal sistema SQN comporta, per il soggetto interessato, il divieto d'uso delle indicazioni di cui all'art. 10 del DM 28 aprile 2016 n. 1770. Il ripristino delle condizioni di conformità viene accertato dalle Strutture di controllo mediante attività di verifica ispettiva.

L'esclusione dell'operatore, si applica nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti richiesti per l'inserimento nel sistema di controllo;
- b) incapacità dell'operatore di rispettare in modo continuativo i requisiti del SQN;
- c) utilizzo ingannevole della certificazione SQN;
- d) comportamento volto ad ostacolare le verifiche da parte delle Strutture di controllo.

Il provvedimento di esclusione dal SQN determina la fuoriuscita dal sistema di certificazione SQN ed ha carattere definitivo.

Un operatore, oggetto di un provvedimento di esclusione, di cui alle lettere a) e d), può richiedere nuovamente l'accesso al SQN, dopo un periodo minimo di 36 mesi; decorso il quale l'operatore può presentare alla Struttura di controllo una nuova formale istanza di adesione, dimostrando di aver rimosso la causa del provvedimento di esclusione.

La Struttura di controllo notifica il provvedimento di esclusione al soggetto interessato e lo comunica alle competenti Autorità di vigilanza e alle Autorità preposte alla tenuta dell'elenco degli operatori certificati SQN.

L'operatore, nei confronti del quale, nell'arco di 24 mesi, siano state adottate due soppressioni, è soggetto ad una sospensione di tre mesi, al termine della quale deve essere effettuata una visita ispettiva supplementare non annunciata.

L'operatore, nei confronti del quale, nell'arco di 24 mesi, siano state adottate due sospensioni, è escluso dal sistema.

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN) PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"

Il mancato rispetto di un provvedimento adottato dalla struttura di controllo comporta l'adozione di un provvedimento di non conformità di livello superiore.

10. VERIFICA DEL RISPETTO DEL DISCIPLINARE IN MERITO ALL'ETICHETTATURA

Le Strutture di controllo, nella fase antecedente alla stampa o all'emissione di etichette o di qualsiasi altro documento di presentazione dell'operatore o del prodotto, indicazioni di cui all'art. 10 del DM 28 aprile 2016 n. 1770, procede alla valutazione di conformità delle etichette e dell'altro materiale ed eventualmente autorizza l'operatore alla stampa delle stesse. Le informazioni contenute nelle etichette o in qualsiasi altra forma di presentazione devono coincidere con quelle riportate nel certificato di conformità di cui all'Allegato 1.

ALLEGATI

- 1) Certificato di conformità tipo
- 2) Schema di controllo

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN) PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI"

ALLEGATO I

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

Intestazione certificato:

Sistema di Qualità Nazionale

Il presente certificato attesta la conformità dell'operatore ed dei prodotti ottenuti al disciplinare "Vitellone e/o Scottona ai cereali" e al DM 28 aprile 2016 n. 1770.

Numero: numero progressivo univoco di identificazione del certificato emesso dalla Struttura di controllo.

Operatore:

- Denominazione (nome e cognome o ragione sociale) dell'operatore o del capofiliera (completi di CUA o codice fiscale o partita IVA) che corrisponda con quello riportato nell'elenco operatori;
- indirizzo della sede legale;
- indirizzo delle sedi operative;
- attività svolta nella filiera (produttore, trasformatore, ecc.);
- elenco completo ed aggiornato dei soggetti aderenti (in caso di operatore associato o gruppo di filiera).

Struttura di controllo:

- ragione sociale;
- indirizzo della sede legale.

Data e luogo di emissione: giorno/mese/anno.

Nome, Cognome, qualifica del responsabile della Struttura di controllo e firma.

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
1	Allevatore	Tipologie e tecniche di conduzione allevamento (2)	2a	Animali ammessi, maschi e femmine specie "Bos Taurus" di razze da carne, a duplice attitudine e incroci tra tali razze. Elenco razze ammesse: allegato al DM di attuazione della Pac per i premi accoppiati carne bovina (DM 1192/2015 2015 e s.m.i.)	Verifica dei registri di stalla e degli animali, LLGG e RRAA	Introduzione in stalla di animali non corrispondenti alle categorie previste	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali non conformi	
2			2b	Ambiente protetto con animali a stabulazione libera in box multipli	Verifica strutturale	sistema di stabulazione non adeguato	IN	soppressione del marchio SQN su tutti gli animali presenti in stalla e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento a accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	adeguamento della struttura
3			2c	Periodo minimo di permanenza in allevamento - 5 mesi per bovini maschi - 4 mesi per bovini femmine comprendenti la fase di accrescimento e finissaggio	Verifica dei registri	Mancato rispetto del periodo	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali non conformi	
4			2d	Età alla macellazione compresa tra i 12 e 22 mesi	Verifica dei registri	Mancato rispetto dell'età di macellazione	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali non conformi	
5			2e	Non effettuare trattamenti terapeutici con corticosteroidi	Verifica dei registri dei trattamenti	Trattamenti non ammessi	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali non conformi	-

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
6			2f 2g	In caso di produzione simultanea di animali allevati e alimentati in conformità al disciplinare di produzione e animali allevati e alimentati in modo convenzionale, le stalle/strutture devono essere indipendenti	Verifica strutturale	Strutture/stalle non indipendenti	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali alimentati in maniera non conforme sino all'adeguamento a accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	Dotarsi di strutture indipendenti per i due sistemi di allevamento
7			2f 2g	In caso di produzione simultanea di animali allevati e alimentati in conformità al disciplinare di produzione e animali allevati e alimentati in modo convenzionale, sistemi di alimentazione distinti	Verifica strutturale	Procedura di alimentazione non adeguata tale da compromettere la certificabilità del prodotto	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali alimentati in maniera non conforme e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento a accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	Dotarsi di sistemi di alimentazione conformi
8		Tecniche di alimentazione (3)	3a	L'azienda deve predisporre e tenere aggiornati i piani di razionamento alimentare. Devono essere definite delle razioni alimentari differenziate tra la fase di accrescimento e quella di finissaggio	Verifica del piano di razionamento alimentare	Piano di razionamento non aggiornato	IR	DIFFIDA a tenere aggiornato il piano	-

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
9			3b	La razione alimentare deve essere preparata secondo le tecniche dell'UNIFEED	Verifica tecnica UNIFEED	Mancato rispetto tecniche alimentazione	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali alimentati in maniera non conforme e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva /analitica supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare
10			3.b.1	la razione giornaliera deve contenere cereali e foraggi da cereali in quantità ≥ 60% sulla sostanza secca	Verifica del piano di razionamento alimentare	Mancato rispetto tecniche alimentazione	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali alimentati in maniera non conforme e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva /analitica supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare
11			3.b.2	la percentuale di fibra della razione deve garantire un valore di NDF≥ 25% della sostanza secca oppure il 40% delle particelle della razione deve avere una dimensione > 2 mm	Verifica del piano di razionamento alimentare e prelievo campione	Mancato rispetto tecniche alimentazione	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali alimentati in maniera non conforme e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva /analitica supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
12			3.b.3	la razione deve contenere una quota di insilato di pianta intera di mais non > 12 Kg sul totale della fase di accrescimento	Verifica del piano di razionamento alimentare	Mancato rispetto tecniche alimentazione	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali alimentati in maniera non conforme e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva /analitica supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare
13			3.b.4	negli ultimi 60 giorni la quota di amido deve essere incrementata secondo le norme di finissaggio e/o la quota di insilato deve diminuire almeno del 25% sul massimo consentito di 12 kg	Verifica del piano di razionamento alimentare e prelievo campione	Mancato rispetto tecniche alimentazione	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali alimentati in maniera non conforme e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva /analitica supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare
14			3.b.5	la razione alimentare deve essere priva di grassi animali aggiunti e costituita esclusivamente dai prodotti di origine vegetale indicati nel disciplinare	Verifica del piano di razionamento alimentare e prelievo campione	Mancato rispetto tecniche alimentazione	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali alimentati in maniera non conforme e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva /analitica supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
15			3.c	Gli alimenti zootecnici devono essere privi di alterazioni o sostanze tossiche che li rendano non idonei per l'alimentazione animale nel rispetto della normativa vigente	Verifica del piano di razionamento alimentare e prelievo campione	Mancato rispetto tecniche alimentazione	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali alimentati in maniera non conforme e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva /analitica supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare
16			3.d	Gli alimenti zootecnici devono essere identificati e conservati in modo idoneo e tenuti fisicamente separati da altri alimenti non consentiti dal disciplinare di produzione e destinati ad altre specie animali allevati in azienda	Verifica del rispetto requisiti	Mancato identificazione/conservazione/ separazione degli alimenti tali da compromettere la certificazione del prodotto	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali alimentati in maniera non conforme e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva /analitica supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare
17		Strutture e impianti (5)	5.a	Le strutture di stabulazione devono essere costruite con materiali adeguati e secondo gli standard e le esigenze della specie allevata, le condizioni ambientali non devono nuocere agli animali	Verifica del rispetto requisiti strutturali	Strutture di stabulazione e condizioni ambientali non adeguate	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali presenti in stalla e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
18			5.b	Il fronte di mangiatoia non deve essere < 60 cm per capo e/o deve essere prevista l'alimentazione <i>ad libitum</i>	Verifica del rispetto requisiti strutturali	Strutture di stabulazione e condizioni ambientali non adeguate	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali presenti in stalla e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare
19			5.c	La densità di allevamento dei bovini allevati su lettiera deve essere maggiore o uguale a 4 mq/capo	Verifica del rispetto requisiti strutturali	Strutture di stabulazione e condizioni ambientali non adeguate	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali presenti in stalla e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare
20			5.d	La densità di allevamento dei bovini allevati su grigliato deve essere maggiore o uguale a 3 mq/capo	Verifica del rispetto requisiti strutturali	Strutture di stabulazione e condizioni ambientali non adeguate	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali presenti in stalla e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
21			5.e	E' necessario disporre un locale adibito ad infermeria	Verifica del rispetto requisiti strutturali	Strutture di stabulazione e condizioni ambientali non adeguate	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali presenti in stalla e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	Adeguamento ai requisiti del disciplinare
22		Sistema di produzione e rintracciabilità (6)	6.1.a	Presenza schede che riportano la razione alimentare somministrata e definiscono il periodo della fase di finissaggio presenti e disponibili	Verifica schede razione alimentare	Schede non presenti	IR	Diffida a fornire adeguata documentazione	
23			6.1.b 6.1.c	Rintracciabilità degli alimenti acquistati ed autoprodotti	Verifica rintracciabilità degli alimenti	Identificazione, registrazioni e o documentazione incompleta o imprecisa senza perdita di rintracciabilità	IR	Diffida a fornire adeguata documentazione	Verifica del proprio sistema di rintracciabilità

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
24			6.1.b 6.1.c	Rintracciabilità degli alimenti acquistati ed autoprodotti	Verifica rintracciabilità degli alimenti	Identificazione, registrazioni e o documentazione incompleta o assente con perdita di rintracciabilità	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali presenti in stalla e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	Verifica del proprio sistema di rintracciabilità
25			6.1.d	Rintracciabilità degli animali	Verifica rintracciabilità degli animali	Identificazione, registrazioni e o documentazione incompleta o imprecisa senza perdita di rintracciabilità	IR	Diffida a fornire adeguata documentazione	Verifica del proprio sistema di rintracciabilità
26			6.1.d	Rintracciabilità degli animali	Verifica rintracciabilità degli animali	Identificazione, registrazioni e o documentazione incompleta o assente con perdita di rintracciabilità	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali presenti in stalla e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento da accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	Verifica del proprio sistema di rintracciabilità

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
27			(all.1)	Emissione/gestione del "certificato di avviamento alla macellazione"	Verifica gestione certificato di avviamento alla macellazione"	Mancanza del documento	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali avviati al macello	
28				Conservare la documentazione e le registrazioni previste dal disciplinare per un periodo minimo di 24 mesi, fatti salvi maggiori tempi di conservazione previsti dalle vigenti norme (art. 4 par. 1 lettera h) del DM 28 aprile 2016 n. 1770	verifica corretta conservazione documenti	mancata conservazione dei documenti	IR	Diffida	Verificare corretta gestione archivio
29	Stabilimento di macellazione		6.2.a	Acquisizione al momento del ricevimento dei bovini del "certificato di avviamento alla macellazione"	Verifica dei "certificato di avviamento alla macellazione"	Mancanza del documento	IN	soppressione del marchio SQN sugli animali giunti al macello	
30			da 6.2.d a 6.2.m	Identificazione e rintracciabilità degli animali in fase di pre-macellazione e delle carcasse	Verifica del rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore	Mancato rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore senza perdita di rintracciabilità	IR	Diffida a fornire adeguata documentazione	Verifica del proprio sistema di rintracciabilità

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
31			da 6.2.d a 6.2.m	Identificazione e rintracciabilità degli animali in fase di pre-macellazione e delle carcasse	Verifica del rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore	Mancato rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore con perdita di rintracciabilità	IN	soppressione del marchio SQN e sospensione dell'operatore sino all'adeguamento a accertarsi mediante verifica ispettiva supplementare	Verifica del proprio sistema di rintracciabilità
32			4.b e 6.2.	Carcasse appartenenti alle categorie A ed E, alle classi di conformazione S-E-U-R e agli stati di ingrassamento 2-3	Verifica della corretta classificazione carcasse	Carcasse non idonee	IN	soppressione del marchio SQN	
33			6.2.n	Idoneità del tecnico incaricato di caricare i dati degli animali nella banca dati informatica e corretto funzionamento del sistema informatico	Verifica della corretta utilizzazione del sistema informatico	Riscontro di errori nel caricamento dei dati	IR	Diffida a fornire adeguata formazione	Prevedere piano formazione per il personale
34			6.2.o 6.2. p 6.2.q	Emissione "certificato SQN" che attesta, per ciascuna spedizione di carne (mezzene, quarti o sestì), il possesso dei requisiti previsti dal SQN. I certificati devono essere gestiti nel rispetto del disciplinare	Verifica della corretta gestione certificati SQN	Non corretta gestione dei certificati SQN tale da non pregiudicare la certificabilità delle carcasse	IR	Diffida a fornire adeguata documentazione	Verifica ed adeguamento del proprio sistema di gestione

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
35			6.2.o 6.2. p 6.2.q	Emissione "certificato SQN" che attesta, per ciascuna spedizione di carne (mezzene, quarti o sestì), il possesso dei requisiti previsti dal SQN. I certificati devono essere gestiti nel rispetto del disciplinare	Verifica della corretta gestione certificati SQN	Non corretta gestione dei certificati SQN tale da pregiudicare la certificabilità delle carcasse	IN	soppressione del marchio SQN	Verifica ed adeguamento del proprio sistema di gestione
36				Conservare la documentazione e le registrazioni previste dal disciplinare per un periodo minimo di 24 mesi, fatti salvi maggiori tempi di conservazione previsti dalle vigenti norme (art. 4 par. 1 lettera h) del DM 28 aprile 2016 n. 1770	verifica corretta conservazione documenti	mancata conservazione dei documenti	IR	Diffida	Verificare corretta gestione archivio
37	Laboratorio di sezionamento/porzionatura		6.3.a 6.3.c 6.3.e 6.3.f 6.3h	Identificazione e rintracciabilità delle carni attraverso idoneo sistema informatico e apposizione su tutti i prodotti finiti di adeguata etichetta conforme al disciplinare	Verifica del rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore	Mancato rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore senza perdita di rintracciabilità	IR	Diffida a fornire adeguata documentazione	Verifica del proprio sistema di rintracciabilità
38			6.3.a 6.3.c 6.3.e 6.3.f 6.3.h	Identificazione e rintracciabilità delle carni attraverso idoneo sistema informatico e apposizione su tutti i prodotti finiti di adeguata etichetta conforme al disciplinare	Verifica del rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore	Mancato rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore con perdita di rintracciabilità	IN	soppressione del marchio SQN	Verifica del proprio sistema di rintracciabilità

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
39			6.3.o	Idoneità del tecnico incaricato di caricare i dati degli animali nella banca dati informatica	Verifica della corretta utilizzazione del sistema informatico	Riscontro di errori nel caricamento dei dati	IR	Diffida a fornire adeguata formazione	Prevedere piano formazione per il personale
40			6.3.l 6.3.n 6.3.m	Emissione "certificato SQN" che attesta, per ciascuna spedizione di carne (grossi tagli disossati, tagli anatomici, porzionati, ecc.) il possesso dei requisiti previsti dal SQN. I certificati devono essere gestiti nel rispetto del disciplinare	Verifica della corretta gestione certificati SQN	Non corretta gestione dei certificati SQN tale da non pregiudicare la certificabilità delle carcasse	IR	Diffida a fornire adeguata documentazione	Verifica ed adeguamento del proprio sistema di gestione
41			6.3.l 6.3.n 6.3.m	Emissione "certificato SQN" che attesta, per ciascuna spedizione di carne (grossi tagli disossati, tagli anatomici, porzionati, ecc.) il possesso dei requisiti previsti dal SQN. I certificati devono essere gestiti nel rispetto del disciplinare	Verifica della corretta gestione certificati SQN	Non corretta gestione dei certificati SQN tale da pregiudicare la certificabilità delle carcasse	IN	soppressione del marchio SQN	Verifica ed adeguamento del proprio sistema di gestione

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
42				Conservare la documentazione e le registrazioni previste dal disciplinare per un periodo minimo di 24 mesi, fatti salvi maggiori tempi di conservazione previsti dalle vigenti norme (art. 4 par. 1 lettera h) del DM 28 aprile 2016 n. 1770	verifica corretta conservazione documenti	mancata conservazione dei documenti	IR	Diffida	Verificare corretta gestione archivio
43	Punto vendita	Merce in arrivo	6.4.i	Le carni in arrivo sono identificate con le etichette previste dal disciplinare SQN ed accompagnate dal certificato SQN "Vitellone e/o Scottona ai cereali"	Verifica del certificato SQN "Vitellone e/o Scottona ai cereali"	Mancanza del documento	IN	soppressione del marchio SQN	
44			6.4.b 6.4.c 6.4.d 6.4.e	Identificazione e rintracciabilità delle carni attraverso idoneo sistema informatico e apposizione su tutti i prodotti finiti di adeguata etichetta conforme al disciplinare	Verifica del rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore	Mancato rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore senza perdita di rintracciabilità	IR	Diffida a fornire adeguata documentazione	Verifica del proprio sistema di rintracciabilità
45			6.4.b 6.4.c 6.4.d 6.4.e	Identificazione e rintracciabilità delle carni attraverso idoneo sistema informatico e apposizione su tutti i prodotti finiti di adeguata etichetta conforme al disciplinare	Verifica del rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore	Mancato rispetto delle procedure messe in atto dall'operatore con perdita di rintracciabilità	IN	soppressione del marchio SQN	Verifica del proprio sistema di rintracciabilità

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
46			6.4.f	Idoneità del tecnico incaricato di caricare i dati degli animali nella banca dati informatica	Verifica della corretta utilizzazione del sistema informatico	Riscontro di errori nel caricamento dei dati	IR	Diffida a fornire adeguata formazione	Prevedere piano formazione per il personale
47		Banco vendita assistita	6.4.m	Nel banco vendita la merce viene identificata con un'etichetta o un cartellino riportante il codice di rintracciabilità che consentano di collegare il taglio all'etichetta apposta in prossimità della carne. Detta etichetta può essere anche il certificato SQN	Verifica corretta identificazione della merce	Non corretta identificazione tale da non pregiudicare la certificabilità del prodotto	IR	Diffida a identificare correttamente il prodotto	
48		Banco vendita assistita	6.4.m	Nel banco vendita la merce viene identificata con un'etichetta o un cartellino riportante il codice di rintracciabilità che consentano di collegare il taglio all'etichetta apposta in prossimità della carne. Detta etichetta può essere anche il certificato SQN	Verifica corretta identificazione della merce	Non corretta identificazione tale da pregiudicare la certificabilità del prodotto	IN	soppressione del marchio SQN	Verificare le procedure di identificazione

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE ZOOTECNIA (SQN)
PIANO DI CONTROLLO TIPO DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE "VITELLONE E/O SCOTTONA
AI CEREALI"
SCHEMA DI CONTROLLO (ALLEGATO 2)

	Soggetto	Categoria di requisiti	paragrafo disciplinare	Requisito specifico	Attività di controllo	Non conformità	Tipo di Non conformità IN = Infrazione IR = Irregolarità	Trattamento	Azione Correttiva messa in atto dall'operatore
49		Banco vendita libero servizio	6.4.n	Nel banco vendita libero servizio la merce viene già esposta pre-incartata ed etichettata con tutte le informazioni previste nel disciplinare SQN. L'etichetta viene emessa in fase di pesatura del prodotto richiamando il relativo codice di rintracciabilità	Verifica corretta identificazione della merce	Non corretta identificazione tale da non pregiudicare la certificabilità del prodotto	IR	Diffida a identificare correttamente il prodotto	
50		Banco vendita libero servizio	6.4.n	Nel banco vendita libero servizio la merce viene già esposta pre-incartata ed etichettata con tutte le informazioni previste nel disciplinare SQN. L'etichetta viene emessa in fase di pesatura del prodotto richiamando il relativo codice di rintracciabilità	Verifica corretta identificazione della merce	Non corretta identificazione tale da pregiudicare la certificabilità del prodotto	IN	soppressione del marchio SQN	Verificare le procedure di identificazione
51				Conservare la documentazione e le registrazioni previste dal disciplinare per un periodo minimo di 24 mesi, fatti salvi maggiori tempi di conservazione previsti dalle vigenti norme (art. 4 par. 1 lettera h) del DM 28 aprile 2016 n. 1770	verifica corretta conservazione documenti	mancata conservazione dei documenti	IR	Diffida	Verificare corretta gestione archivio